

Carla Preve, nata a Genova nel 1929, si è laureata in Medicina, e successivamente specializzata in Anestesiologia e Rianimazione a Torino, e poi in Psicologia Clinica a Milano.

Allieva di Cesare Musatti, lavorò all'Ospedale Psichiatrico di Collegno, e divenne analista nei primi anni '60, esercitando a Torino.

Nel 1979 tornò alla natia Genova, dove fu artefice, insieme a Mauro Morra, Giovanni Massidda, Franco Giberti, Romolo Rossi, Carmelo Conforto, Liliana Vannucci, Roberto Speciale Bagliacca e Mario Muzio della fondazione del Centro Psicoanalitico di Genova.

Frequentatrice assidua dei gruppi di supervisione che al centro Milanese in quegli anni erano tenuti da importanti analisti inglesi di scuola kleiniana, come Herbert Rosenfeld, Betty Joseph, Donald Meltzer, e in seguito John Steiner e Elisabeth Bott Spillius; verso la metà degli anni '80 assunse le funzioni di training.

Da molti allievi di quegli anni sono ricordati con particolare emozione i seminari residenziali nella sua casa di Castelletto, e in seguito le sue lezioni al Centro Milanese.

Le sue pubblicazioni sono rare:

(1986) Continuità del processo psicoanalitico e sogno del Cavallo di Troia. Rivista di Psicoanalisi 32:113-124

(1994) Considerazioni sulla fase conclusiva dell'analisi. Rivista di Psicoanalisi 40:49-68

Inoltre è del 1986 il lavoro "Il paziente guardiano del setting" presentato alle riunioni scientifiche del Centro Milanese di Psicoanalisi, mai pubblicato ma molto noto ai tempi.

Ha proseguito la sua attività analitica a Genova fino al 2009.